

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione

Il progetto di legge

sulla circolazione degli automobili

È davanti alla Camera, in attesa d'approvazione - com'è noto - il progetto di legge per la circolazione degli automobili, che finora non è mai stato oggetto di sistematiche disposizioni legislative.

Fu solo il 15 luglio 1909 che una disposizione incidentale di legge regola alcuni punti della circolazione automobilistica, stabilendo la responsabilità solidale del proprietario e del conducente negli eccessi di velocità, il massimo della ammenda nelle recidive e l'aumento in genere delle penalità contravvenzionali.

A tale legge del 15 luglio susseguì il 29 dello stesso mese un nuovo regolamento che, distintamente dalla polizia stradale, disciplinò quanto concerne la circolazione degli automobili o sollevò le lagune più vive delle società sportive ed industriali.

Consiglio della grande importanza che lo sviluppo dell'automobilismo ha per il nostro paese, ove alimenta numerose industrie ed ove, conquistato ormai il campo dello sport, si afferma vittoriosamente in quello dei servizi pubblici con esempio conosciuto da altre nazioni, era obbligo del governo rivedere sistematicamente le norme relative alla circolazione degli automobili, nell'intento di conciliare gli interessi automobilistici con le esigenze imprescindibili della pubblica incolumità.

Così al progetto furono affidati alcuni principi fondamentali lasciati finora al regolamento: e sul progetto stesso vennero interpellate le associazioni turistiche ed automobilistiche ed il consiglio di Stato.

Il disegno di legge definisce l'obiettivo di questo, l'automobile, prescrive l'obbligo delle licenze governative, chiarisce i limiti della competenza comunale, consacra alcuni principi relativi alla responsabilità ed alla pena ed infine determina la procedura e le garanzie da seguirsi nell'accertamento delle contravvenzioni.

L'articolo 3 s'informa ai principi generali di diritto circa la potestà regolamentare dei Comuni in materia di circolazione. Dispone: «I Comuni possono emanare appositi regolamenti per la circolazione dei veicoli a trazione meccanica come nell'interno dell'abitato o nelle adiacenze via suburbane, purché tali regolamenti non contengano disposizioni contrarie o già comprese nelle leggi e nei regolamenti governativi, le siano omologati dal Ministero dei Lavori pubblici».

«Può essere dai Comuni anche mediante disposizioni speciali vietato il transito e limitata la velocità in dati tratti di via soltanto per riconosciuto ragioni di sicurezza pubblica, salva sempre l'approvazione del Ministero dei Lavori pubblici e con l'obbligo di apporre sui quei tratti di via scritte ben visibili ed illuminate di notte».

Anche all'estero vige ovunque la regolamentazione locale; ed anzi in alcuni stati non si hanno regolamenti generali. Ferma il criterio dei poteri comunali è sembrato però opportuno introdurre alcune cautele per riguardo agli interessi dell'automobilismo.

L'articolo 4 dispone: «Salvo il caso di forza maggiore, il proprietario ed il conducente di un veicolo a trazione meccanica sono obbligati solidamente a ricercare i danni prodotti a persone ed a cose dalla circolazione dei veicoli quando non provino che da parte loro si è avuta ogni cura nell'evitare e a che il danno si verificasse. Non possono in nessun caso considerarsi come danni per forza maggiore quelli causati da difetti di costruzione o manutenzione del veicolo. Ove si tratti di veicolo dato in locazione esclusiva il caso di servizio pubblico reso in base a tariffa in luogo dei proprietari è responsabile solidamente col conducente colui che ha la disponibilità del veicolo nel momento del danno».

«L'obbligo del risarcimento cessa o viene ridotto qualora sia provato che i danni sono dovuti in tutto od in parte del fatto del danneggiato o di un terzo. Il proprietario, o colui che dispone del veicolo, è esonerato dall'obbligo del risarcimento, qualora provi che il veicolo è stato messo in circolazione a sua insaputa e senza sua negligenza per atto illecito di un terzo o di persona a suo servizio».

E quanto alla pena l'articolo seguente stabilisce: «Senza pregiudizio della pena stabilita dal codice penale, e dalle leggi finanziarie, è punito: 1. con l'ammenda da 300 a 1000 lire, o con l'arresto fino a due mesi, o con entrambe le pene, chi abbandona senza soccorso la persona da lui investita che ne abbia bisogno; 2. con l'ammenda da 100 a 300 lire, chi, senza incorrere nel caso di cui al n. 1, si dà alla fuga in seguito ad investimento. Non incorre tale pena se entro il giorno successivo all'investimento si presenti ad un ufficio comunale o di polizia. Chi nei casi di cui ai numeri 1 e 2 si fermi inme-

diatamente dopo l'investimento non è soggetto all'arresto preventivo comminato per la flagranza del reato dalle vigenti leggi;

3. con l'ammenda da 80 a 200 lire, o con l'arresto fino a 15 giorni, chi non ottempera all'ordine di fermarsi, intimato da un funzionario o da un agente autorizzato;

4. con l'ammenda da 500 a 1000 lire chi rilascia evasivo od irregolare certificato di conformità di un veicolo ad un tipo approvato, e chi organizza gare di velocità senza speciale permesso;

5. con ammenda da 50 a 200 lire chi circola senza avere ottenuto regolare certificato di idoneità o con veicoli sprovvisti di regolare licenza di circolazione, e chi non restituisce la licenza ed il certificato di idoneità, di cui è provvisto all'autorità competente che ne abbia disposto il ritiro.

Eguale pena si applica a chi circola con veicoli sprovvisti di freni e di altri apparecchi prescritti senza targhe di riconoscimento, o con targhe irregolari o rese intenzionalmente per negligenza illeggibili.

6. con ammenda da 30 a 200 lire chi eccede i limiti massimi di velocità o non prende le precauzioni prescritte nei riguardi della velocità;

7. con ammenda da lire 20 a lire 100 chi tiene i fanali spenti nelle ore stabilite, chi non porta sul veicolo la licenza ed il certificato di cui è provvisto, chi non denuncia nei modi prescritti i passaggi di proprietà e chi in ogni altro modo contravviene alle disposizioni contenute nel regolamento governativo di cui all'articolo primo;

8. con ammenda sino a lire 20 chi contravviene alle norme stabilite dal regolamento e con disposizioni speciali dai comuni e termini dell'articolo 3.

Le pene devono essere aumentate e possono esserlo sino a raggiungere il doppio:

a) in caso di recidiva specifica entro 12 mesi da una precedente condanna;

b) se la contravvenzione è avvenuta di notte;

c) se il contravventore si serve di un veicolo che non gli appartenga o senza l'autorizzazione di chi ha il diritto di disporne.

Buona parte della relazione ministeriale che accompagna il progetto è dedicata a giustificare queste disposizioni che riguardano le pene.

I miglioramenti al personale ferroviario

La «Rassegna dei Lavori pubblici» scrive: «In seguito alla approvazione della legge ferroviaria, la direzione delle ferrovie di Stato ha già disposto che i miglioramenti al personale vengano pagati insieme allo stipendio del primo maggio».

Poiché la legge ha effetto dal primo febbraio, gli impiegati percepivano tre mesi arretrati dal loro miglioramento, e la somma che lo Stato dovrà pagare in più al primo maggio per la applicazione della nuova legge, ammonta a sei milioni potendosi valutare a due milioni al mese l'ammontare dei miglioramenti».

La traslazione della salma del generale La Marmora a Biella

Roma 19. — Verso la metà del mese di giugno prossimo giungerà in Italia dalla Crimea ove giace nel cimitero di Kamari la salma del generale Alfonso La Marmora per essere tumulata nel sepolcro di famiglia a Biella. Il cofano cesellato e ingemmato in cui è racchiusa, opera del comm. Cirillo, verrà inviato al museo dei bersaglieri in Roma e figurerà alla Esposizione. Nella ricorrenza della traslazione della salma, in Biella sarà scoperta una lapide commemorativa e più tardi, con la somma raccolta dal Comitato di Milano presieduto dal generale Mainoni d'Intignano, sarà eretto in Biella un monumento in bronzo. La commissione che si recherà in Crimea e che sarà presieduta probabilmente dal generale Ravizza, uno dei più antichi superstiti del corpo dei bersaglieri fondato da La Marmora, deporrà nel cimitero di Kamari, ove giacciono i caduti della cinque nazioni che presero parte alla campagna di Crimea, cinque corone di bronzo.

Nuove franchigie telegrafiche

Con recente decreto è stata concessa la franchigia ai telegrammi di Stato che riguardano affari di servizio spediti dal presidente e dai membri della commissione reale per lo studio del regime idraulico del Po, commissione presieduta dall'on. Romanin Jacur e della quale fanno parte gli ingegneri Franchi, Lanfranchi, Maganzini, Fiola, Ravà, Sassi, Valentini di Bologna, Mazzini, Vellari, di Parma e Dardaneli.

Diceria intorno alla pretesa spedizione garibaldina

LIVORNO 19. — A proposito di voci di istruzioni segrete circa la spedizione garibaldina in Albania di cui ora si parla, l'on. Marzocchini presidente del Comitato pro Albania ci ha dichiarato di ignorare assolutamente che tali istruzioni siano giunte a Livorno.

Secondo quanto ha detto l'on. Marzocchini, di vero non c'è altro che questo: che da molto tempo a Livorno, come in tutta Italia, si stanno raccogliendo fondi e fiamme di eventuali volontari per una spedizione in Albania.

Non si è ancora chiusa la prima sottoscrizione e non si parla affatto di ordini segreti i quali poi appaiono anche erronei quando si rifletta che se fosse vero, come si è detto, che i volontari dovrebbero viaggiare a loro spese fino ad un luogo d'imbarco, probabilmente non molti si troverebbero disposti a sopportare le spese.

Nell'Albania

Costantinopoli 10. — Secondo un dispaccio del Vly di Soutari gli insorti attaccarono un reparto di truppa inviato in ricognizione da Kaplic verso Kastrati. Grazie all'intervento di rinforzi gli insorti furono costretti a fuggire. Due riparti con due mitragliatrici li inseguirono. Il generale Tourgut Pasola è arrivato ieri con un battaglione a San Giovanni di Medina e rimarrà colà per sorvegliare lo sbarco delle truppe.

Da ieri non si segnala alcun conflitto nel territorio della insurrezione. Presso Kastrati dei soldati sono in un'imbooscata. Quattro di essi rimasero uccisi ed uno ferito.

Cronaca del Friuli

Ricerche di emigranti di cui non si hanno notizie

Sono ricercati i seguenti operai triellini emigranti di cui da molto tempo non si hanno notizie:

Bortolosi Antonio fu Antonio di Praforte di Castelnuovo. Emigrato da parecchi anni in Romania. Chi ne conoscesse l'indirizzo al nostro Ufficio farebbe opera pietosa.

Pellegrini Argangolo di Domani (S. Giorgi della Richinvelda) è ricercato dalla famiglia.

Zunier Gio Battista di 33 anni da Piavazzo ultima notizia da due anni fa da Nemet Bukson (Ungheria).

Cristofoli Basilio fu Giovanni di Casiasco di Vite d'Asio, partito per l'America del Sud e che da molto tempo non da di sé notizie.

Miurini Domenico fu Nicolò di Casiasco di Vite d'Asio, esso pure emigrato nell'America del Sud.

Del Totto Luigi di Antonio da Castelnuovo di anni 40. Emigrato in America del Sud da sei anni mancano sue notizie. E' ricercato dai genitori. Chi ne comunicasse l'indirizzo al Segretario farebbe opera pietosa.

Detto Ferdinando di Gio Battista da Verzegnis scalpellino-muratore, di anni 22, biondo, senza baffi e celiati, turchiato ha dato le ultime notizie di sé nell'autunno 1909 da Galatz (Romania).

In quell'epoca chiese una voglia telefonica alla famiglia, che usandò il denaro, denaro che risulta sia stato incassato. Pare in quell'epoca venne ucciso alla stazione di Galatz un italiano. Chi sa dar notizie del Deotto? Chi sa il nome dell'italiano ucciso?

Ton Vittorio fu Giacomo di Arteagna, muratore di anni 45, ultima sua notizia dal Gennaio 1911 del Heimenkirk (Ziegenfiebriok) Baviera.

Autorizzazione di lavori pubblici

L'Autorità Militare Superiore ha concesso la nulla osta per la costruzione del tronco di strada Piavazzo Forci (Comune di Vite d'Asio); per quanto riguarda invece il tronco Piavazzo Ros Pontefice ha l'obbligo l'autorizzazione soltanto al tratto fino a Ros Tincanogaudola per il rimanente.

Da S. Pietro al Natlone

La prossima gita delle alunne delle Scuole Normali

19. — Lunedì prossimo le allieve delle nostre scuole normali accompagnate dalla direttrice sig.a prof. Foisca Cucavaz e dalle insegnanti, si recheranno in gita nella vostra città e vi si soffermeranno tutto il giorno per visitare i musei, la pinacoteca e i monumenti cittadini.

Da Codroipo

Conferenza Fergola a Gorizizza

Il dott. Fergola tenne a Gorizizza di Codroipo una dotta conferenza in cui spiegò i benefici che si possono ritrarre dalla istituzione della Federazione delle Società Mutue d'Assicurazioni paesane contro la mortalità del bestiame, promossa dall'Assicurazione Agraria Friulana.

Da Spillimbergo

Un duello alle viste?

18. Tra un giovinotto elegante del paese ed un sergente di cavalleria qui di stanza pendeva una vertenza cavalleresca che da alcune ore forma l'argomento di tutti i discorsi da caffè e scioglie le lingue ai più disparati commenti.

La recita del Circolo "Pro Cultura"

19. — È riuscita una bella manifestazione il trattamento dato l'altra sera al nostro teatro sociale ad iniziativa di alcuni soci del Circolo «Pro Cultura».

Da S. Vito al Tagliamento

La platea era gremita, e i palchi occupati dal miglior pubblico

Il peggior passo è quello dell'uscio, di Ferdinando Martini ha trovato degli intelligenti esecutori nella signorina Gemma Michielli e nel dott. Di Salvo, che hanno recitato con vero senso di artisti.

Da S. Vito al Tagliamento

La signorina De Michielli ha impersonato una bellissima Maria, per la giusta misura del tono e del gesto, per la grazia dei movimenti e dell'espressione. Il dott. Di Salvo è stato un Lentano efficace e sobrio.

Da Pontebba

Cose del Municipio

(Rivale) — All'ordine del giorno della seduta comunale di ieri, era il comma riguardante l'assunzione d'un assistente ai lavori dell'acquedotto.

E, come il solito, si trattava di validare una delibera della giunta, poiché la scelta era già caduta su di un tale, non di Pontebba.

Approvata la nomina nelle sue linee generali, venne progettata l'idea di eleggere una commissione di vigilanza; ritenuta superflua da alcuni, indispensabile da altri.

Discutendosi poi delle condizioni di assunzione, sorse la proposta di un mese di prova.

Quindi il consigliere Orsaria, pur avvertendo per massima sistemi di controllo che inceppano il funzionamento d'un organismo, ritenne opportuno proporre che fosse missione del Comitato di sorvegliare l'opera dell'assistente.

E ciò a garanzia della cittadinanza. Non l'avesse mai fatto. Scattò allora per la maggioranza il consigliere Digaspero Bizzi che, invel contro l'Orsaria, affermando che insinuazioni contro l'opera della giunta, che aveva decretata la scelta, non dovevano essere permesse e che era giunto il momento di por termine alla campagna denigratoria iniziata contro gli attuali dirigenti del Comune.

Potremmo riferire della fiera protesta dell'Orsaria alla grave provocazione e del consenso che essa trovò tra i consiglieri ed il numeroso pubblico, ma preferiamo tacere.

Alla fine della seduta l'incidente doveva avere un seguito, poiché una dimostrazione di simpatia attendeva l'Orsaria, che, così strenuamente, aveva saputo difendere gli interessi del paese.

Da Sacile

Contadina che muore in una fossa di calce

Giorni addietro certa Chiaradia Santa in Monte di Stevena di Canova per attingere una secchia d'acqua passava lungo una siepe di proprietà dell'imprenditore Chiaradia Francesco. Inavvertitamente la donna cadde in una buca di calce spenta immergendosi fino all'ombelico.

Da S. Vito al Tagliamento

Fu estratta immediatamente da un operato che ivi lavorava.

Dalla famiglia dello stesso Chiaradia vennero all'infelice prestate le prime cure che a nulla valsero perché soccombette poco dopo.

Da S. Vito al Tagliamento

La recita del Circolo "Pro Cultura"

19. — È riuscita una bella manifestazione il trattamento dato l'altra sera al nostro teatro sociale ad iniziativa di alcuni soci del Circolo «Pro Cultura».

Da S. Vito al Tagliamento

La platea era gremita, e i palchi occupati dal miglior pubblico

Il peggior passo è quello dell'uscio, di Ferdinando Martini ha trovato degli intelligenti esecutori nella signorina Gemma Michielli e nel dott. Di Salvo, che hanno recitato con vero senso di artisti.

La signorina De Michielli ha impersonato una bellissima Maria, per la giusta misura del tono e del gesto, per la grazia dei movimenti e dell'espressione. Il dott. Di Salvo è stato un Lentano efficace e sobrio.

Alla fine del lungo atto, i due interpreti sono stati salutati da una generale e spontanea ovazione e dai palchi pioverono sulla scena getti di fiori.

veneziana. Così la signorina De Michielli (Emilia), signa Maria Garlati (Carliola) e signa Maria Agostini (Neve), signa Luisa Albergotti (Bettina), signa Rina Vulpi (Orsolina).

Il signor Enrico Fancello ha reso assai bene la figura di Momolo, il dott. Di Salvo quella di Ubaldo e il signor Mario Stufferi quella di Toni.

Le acclamazioni furono frequenti. L'esito della serata ci dà affidamento ad altre e di veder ottenuto così lo scopo nobilissimo prefisso dal Circolo di formare un fondo per spettacoli d'opera.

Da Mortegliano

Festa da ballo

Sotto la bacchetta dell'egregio maestro Marcolli una distinta orchestra di Udine alle ore 20 di ieri sera incominciò a suonare scelti ballabili che invogliarono subito i buldi giovinotti ad intrecciare la danza con eleganti e leggiadre signorine. La sala Vittoria sfarzosamente illuminata, signorilmente addobbata, trasformata in una sera di fiori e di baci, di lussose toilettes e di sfolgori balze.

L'animazione si mantenne fino... al levar del sole ed ebbe come punto culminante il tempo della cena che ebbe luogo alle ore due.

Alla sig.ora Tomada che organizzò la festa ed alle loro collaboratrici vada un plauso il quale è bene si estenda anche alla famiglia Plazogoa che inespugnabilmente servì al buffet fresche e gustose bibite ed alla cena ottimi vini e prelibate vivande.

Da Aviano

Al campo militare di aviazione

Ultimamente venne a visitare il campo militare d'aviazione di Aviano il direttore generale colonnello sig. Codera Montemero che si mostrò soddisfattissimo dell'andamento dei lavori che si stanno compiendo.

Infatti i lavori per la costruzione dell'hangar di mille metri quadrati continuano con tutta alacrità. O a si inizia l'erezione di un altro hangar in ferro rivestito di legno e di altri fabbricati per abitazione del personale aviatore.

Presso gli hangar poi l'oste Massaria Ludovico sta erigendo un restaurant che egli condurrà.

Da Latisana

L'esito finanziario di due serate di beneficenza

Gli incassi delle due serate di beneficenza diadole i seguenti incassi: lire 118 domenica e 149,70 lunedì.

I dilettanti compiendo un'opera buona, seppero veramente farsi onore, onde ben meritato il plauso a loro ed al loro direttore signor Domenico Facchini.

E da augurarsi che questi spettacoli, dei quali si ritrae nel tempo stesso un utile alla beneficenza ed un divertimento del pubblico, abbiano spesso a ripetersi.

Da Varmo

Ferimento in rissa

Sera sono a Romans di Varmo, per questioni di giuoco vennero a diverbio certi Molinari S. bastiano di anni 48, il figlio Giuseppe di anni 24 muratori, contro Maur Ermonegildo di anni 32 carrettieri di Rivignano.

I primi due avrebbero inferito al loro avversario alcune ferite di pugnale giudicate guaribili oltre i 10 giorni.

Da Spillimbergo

Per l'impianto d'una linea telefonica

Un comitato formato da persone di qui e della montagna, ha diramato una circolare nel Mandamento per invitare tutti i commercianti, oltre a parecchi privati, alla riunione indotta per sabato 22 corr., alle ore 14 nella sala consiliare del Municipio di Spillimbergo, gentilmente concessa, allo scopo di concordare le basi per l'istituzione di una linea telefonica Lestane, Travesio, Paludea, Clauzotto, Caslacco, Forcarin, Pinzano.

Rubrica commerciale

Assemblea straordinaria alla Banca Commerciale

MILANO 18. — Nell'assemblea straordinaria degli azionisti della Banca Commerciale Italiana è stata approvata all'unanimità la proposta di aumentare il capitale della Banca da 105 a 130 milioni.

Importazioni ed esportazioni

L'ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute nei primi tre mesi del corrente anno. Le importazioni furono valutate lire 853.537.456 con un aumento di lire 109.521.220 in confronto del corrispondente periodo dell'anno 1910. Le esportazioni furono valutate lire 431.989.729 con un aumento di lire 21.345.767 rispetto al corrispondente periodo del 1910.

Motivi di cronaca

Caro «Paese» Tu hai scritto che il «Crociato» si era lavata la faccia. Ma non hai notato che ha cambiato — o gli hanno cambiato — anche i connotati. Dove è andato infatti a finire il distico «in fronte scritto» dettato dal povero arcivescovo Pietro?

Omnes ergo simul crucis obstrin-gamur amore Quae visum mundum, vincat et ipsa modo.

Dove vuole che sia andato a finire? In soffitta, diavoline! come tutti i ferravecchi, come tutte le cose inutili e false messe magari in valore, a lor tempo, con lunghi artefici di reclame. Pardon: articoli di fondo.

La vendita dei biglietti per il grande concerto, del quale diamo qui sotto il suggestivo programma, proceda felicemente, tanto che si hanno motivi per ritenere che prima del 23 tutti saranno esauriti.

Stiaceo affanti i ritardatari. Possiamo intanto comodamente affermare, che la prossima mattinata al salone della provincia, costituirà un ben gradito momento per tutti gli amatori di musica. Sarà anzi un momento eccezionale del quale rimarrà lungamente il ricordo.

Ecco il programma: Parte prima: 1. Chopin, Ballata in sol minore sig.a Giuseppina Prelli — 2. Felix Godofrid, Gouttes de roses — 3. a) L. Sinigaglia «All'altare» Adagio religioso; b) A. Catalani «A terra» Andante mesto; c) G. Bolzoni «Il ruscello» Descrittivo — Quartetto Udinese: dott. Castellani, 1. violino; rag. A. Basevi, 2. violino; ing. L. Montini, viola; maestro A. Cremaochi, violoncello.

Parte seconda: 4. Liszt, Studio di concerto sig.a Giuseppina Prelli — 5. A. Bazzini, Quartetto in mi bemolle; Molto sostenuto; Allegro vivo; Minuetto; Andante quasi allegretto; Finales.

Quartetto Udinese: 6. U. Giordano, Andrea Chénier, Monologo, sig. Cesare Formichi, baritono; Al piano m.o Ottorino Vertova — 7. Stradella, Preghiera; Donizetti, Don Sebastiano, sig.a Alice Cucini, mezzo soprano; Al piano m.o Ottorino Vertova.

Abbiamo il piacere di annunciare che i giorni 3 e 4 maggio p. v. l'on. Fracchetto verrà tra noi, invitato dal locale Comitato della «Dante Alighieri», a dire le due nuovissime conferenze su: «Il poeta del sogno» ed «Il poeta dell'emozione».

Inutile dire che le due geniali serate otterranno il più schietto entusiasmo tra il pubblico nostro che ben conosce l'alata parola e la faccenda meravigliosa del deputato di Venezia e che la notizia verrà accolta da tutti col massimo favore.

Il caso Vardesi

Il caso Vardesi — di quel prete Vardesi che non si è spretato, ma è passato ad una religione riformata in seguito anche a più che mai una violazione del segreto confessionale da parte del Papa stesso — ha fatto urlare all'«impossibile» tutti i massimi organi vaticani. Adesso, di casi analoghi, ne salta fuori un'altro tipico.

Un sacerdote di Roma si recò da un illustre padre gesuita, al quale in confessione narrò che per rapporti avuti e per impegni assunti fuori del sacerdotio desiderava abbandonare questo ed assumere nella società civile il posto al quale il dovere d'uomo lo chiamava. Autorizzava pertanto il confessore a riferire al papa il suo caso, a chiedere la autorizzazione ad uscire dal clero. Il gesuita adempì scrupolosamente il delicato incarico e Pio X si riservò di prendere una decisione.

Un mese fa però il sacerdote in questione ebbe una chiamata da un prelado dal quale dipendeva gerarchicamente, e quale non fu il suo stupore, quando intese riferire minutamente dal prelado quanto aveva detto al confessore con la autorizzazione di riferire soltanto al papa! Pio X si era creduto autorizzato dal canto suo a riferire ogni cosa ad altri.

Ma Bepi rimane tuttavvia infallibilmente «beatissimo» nel suo carcere di uindicimila stanze e signore per via dell'obolo...

GLI SPORTS

Per la corsa Udine-Treviso

Le «equipes»

Nella corsa ciclistica Udine-Treviso, organizzata dal giornale il «Veneto Sportivo», che si disputerà domenica prossima parteciperanno le seguenti «equipes»: «Celtina» con Castolini, Feruglio, Modotti, Mecchia, Roncon, Ballico, Tonelli.

La «Eletta»: con Zuzza, Panigadi, Dalle Farnie.

L'«Alcion»: con Zuziani, Marchetti, Semintendi, Chindetti, D'Olorio.

Il processo on. Girardini - "Lavoratore Friulano"

L'interrogatorio delle parti - Rinvio a lunedì

Dopo un vano sebbene lungo tentativo presidenziale di accomodamento fra le parti, il presidente riapre l'udienza alle ore 15 precise.

Il presidente legge le accuse a carico dell'avvocato Bassano Federico, gerente del «Lavoratore». Accuse che sono ormai più che note, e che è inutile ripetere qui. A suo tempo egli, interrogato dal giudice istruttore aveva fatto la dichiarazione seguente nella sua sostanza:

«È vero che io ho sottoscritto il giornale e che presi visione dell'articolo incriminato prima che venisse pubblicato, e che io ne conosco l'autore. Non intendo però fare il nome di tale autore; d'altra parte credo non possa essere necessario perché ritengo che l'autore stesso si farà conoscere se del caso».

E si passa all'avv. Cosattini.

Parla Cosattini

Cosattini. Riti la storia dei rapporti fra radicali e socialisti; dichiara che nel 1908 i rapporti erano abbastanza buoni che si sperò da parte dei socialisti di venir ad un accordo elettorale. Viceversa poi all'ultimo momento, per motivi — che egli dichiara — di programma, tale accordo non poté avvenire, e i socialisti dovettero scendere in lotta soli.

Nel 1910 in discussioni in seno al partito l'avv. Cosattini avvertì l'impreparazione dei socialisti a lottare da soli — ma che opportuna rendendosi un accordo con il partito più affine fosse il caso di stilare un programma — che l'avv. Cosattini espone.

Ma lo sperato accordo fra socialisti e radicali non poté essere concluso. Pretenderemo costoro che i socialisti condividevano eventualmente la responsabilità dell'Amministrazione, mentre i primi non ritenevano di rinunciare alla loro assenza di partito controllatore e critico.

La lotta si fece per ciò — dichiara l'avv. Cosattini — relativamente aspra — ma sempre sui terreni dei principi, mai scendendo a discutere le persone del partito radicale, che egli stesso afferma meritevoli di ogni elogio.

Indi viene all'incidente accaduto nel Minerva. Egli afferma che già al mattino il giornale il «Gazzettino» accennando alla lotta elettorale aveva rilevato la condizione speciale in cui trovavasi l'avv. Cosattini con il signor Pignat, membri entrambi di consigli, dipendenti dall'amministrazione democratica, tanto che, subito, furono rimesse al sindaco lettere di dimissioni. Tiene tuttavia a ricordare che se durante gli ultimi mesi quelle cariche erano retribuite, per alcuni anni precedenti avevano avuto assoluto carattere di gratuità.

La sera dunque del Comizio indetto dai democratici al Minerva già era stato predisposto per un'altro Comizio socialista, alla medesima ora alla Sala Occhini. Quivi giunti dopo poche parole del dott. Piemonte, egli Cosattini prese la parola per annunciare che sarebbe stato opportuno intervenire al Comizio al Minerva per contraddittorio, ma illustrò le ragioni, ed invitò — afferma — i compagni alla calma.

Qui l'avv. Cosattini tessé alcuni elogi degli uomini nostri e dell'opera loro; indi riprende:

Il Minerva era affollato. Ci dovevamo forzatamente sparpagliare per poter penetrare. Ammette che l'on. Girardini fu varie volte interrotto, nel suo discorso, ma dichiara che dalle ultime parole di lui, relative alle cariche accettate, ritenne di essere personalmente colpito, tanto che reagì urlando che però l'on. Girardini era l'avv. della Banca Commerciale Italiana, l'istituto degli affaristi e delle grandi speculazioni.

Usò, fu egli a suggerire l'idea ritenuta opportuna di rispondere immediatamente attaccando, e parlò nel proprio studio agli amici, i quali si misero a compilare il giornale per l'indomani — non partecipandovi comunque però, essendo in uno stato di totale sovraeccitazione da dover esser allontanato.

Comunque dichiara ancora di assu-

mere la responsabilità morale dell'articolo, scritto da un amico a solo scopo di salvaguardare il suo onore.

L'amico avrebbe poi voluto assumere la responsabilità del proprio operato, ma egli ne lo distolse dichiarandogli sufficiente quella che egli stesso avrebbe assunta.

Contestazioni

Pres. — Ricorda che l'oratore ufficiale aveva avvertito di non ammettere il contraddittorio?

Cosattini. — Sì.

Pres. — Ha conosciuto lei il testo dell'articolo prima che venisse pubblicato?

Cosattini. — No.

Pres. — Ne ha comunque desiderata la pubblicazione?

Cosattini. — Ero in uno stato di sovraeccitazione tale che certo desideravo la ristampa.

Il Pres legge gli interrogatori dell'avv. Cosattini in sede istruttoria, e quando egli ha terminato si alza la P. C.

L'avv. Levi — (P. C.) inizia alcune contestazioni. L'avv. Cosattini ha o no letto l'articolo prima che fosse pubblicato?

Avv. Cosattini. — No.

Avv. Levi. — L'avv. Cosattini ha eccitato gli amici ad ingiuriare o a diffamare? Ha cioè formulato durante la discussione insulti soltanto o anche fatti specifici diffamatori?

Cosattini. — Non posso ricordare lo stato di nervosità in cui ero. Certo avrò formulato invettive che saranno state ispiratrici di taluni periodi dell'articolo.

Levi. — Fu espressa da lei l'idea della statizzazione delle assicurazioni ostacolata dall'on. Girardini?

Cosattini. — No. Una simile bestialità non mi poteva neanche venir in mente.

Levi. — Ma in che modo ritiene lei di aver instigato l'articolista così da poterne assumere la responsabilità penale?

Cosattini. — Ritenni che la fattami offesa colpisse anche il partito dal quale io ero l'esponente; e rafforzai nei miei compagni l'idea di una risposta.

Indi si passa a la lettura di alcuni giornali e della lettera di dimissioni del Cosattini da consigliere della Cassa di risparmio.

Presidente. — Le dimissioni furono accettate?

Cosattini. — Sì. Avevo fatto sapere che non sarebbe stato il caso di invitarmi a ritirarle.

La dichiarazione dell'on. Girardini

E si viene alla dichiarazione dell'on. Girardini.

L'avv. Girardini promette che non parlerà di programmi politici perché il Tribunale vede decidere soltanto una questione di onore e di diritto. Poiché l'avv. Cosattini ha accennato ad articoli scritti durante la lotta elettorale e ad una disunione tra i democratici, avverte che di nessuna disunione ebbe mai sentore. Non gliene fece mai cenno il Sindaco né l'avv. Caratti col quale parlò prima di allontanarsi da Udine e da Udine si allontanò parecchi giorni prima delle elezioni, facendovi ritorno solamente il diciotto mattina. Allora seppa delle provocazioni e degli attacchi dei socialisti, i quali avevano sfidato i democratici ad un pubblico comizio, dicendo che non avevano il coraggio di presentarsi al pubblico.

Perciò il Sindaco Pecile ed egli deliberarono di tenere un comizio al teatro Minerva.

Nella stessa sera tenevano un comizio i socialisti, ma sentì dire che a questo era intervenuto pochissimo pubblico. Gli dissero che i socialisti erano venuti nella sala del Minerva ove tenevasi quello indetto dai democratici. Poco dopo che egli imprese a parlare incominciarono le interruzioni, si fecero poco appresso più forti e violente interruzioni costituite da ingiurie come «bugiardo, menzognero, menzogna, abbasso, farsista ecc.».

Tentò di superare la burrasca ma altre simili interruzioni gli impedirono in un certo momento di parlare.

per amarlo. Ma ci sono riuscito: tutto fedelissimo e sicuro il mio equipaggio, dal comandante all'ultimo mozzo. Non mancava che il dottore e quell'ottimo Marchin mi ha regalato voi: ci imbarcheremo appena sarete pronti. Quando credete di poterlo essere?

Saverio Melton era riacolto nel suo mutismo: il progetto di quel mili-

dario maniaco lo sorprendeva ma lo lasciava esitante. Un solo vantaggio presentava la stranissima proposta: la possibilità di conquistare finalmente per sua madre e per Flor la ricchezza invano sognata e tanto attesa. Ma come caramente pagata! Egli non ignorava e non si nascondeva che accettando di seguire Francis Russell signifi-

cava mettersi completamente al suo servizio, rinunziare agli studi prediletti, al mondo, alla libertà. Non sentiva in sé sufficiente eroismo per accettare un così gran sacrificio.

Russell un po' impazientito ripeteva

Nota che fin dalle prime interruzioni si vedeva una disposizione organizzata. Gli interruttori si erano distribuiti in gruppi nelle logge e nella platea ed alzati una voce, rispondevano altre voci identiche da tutte le parti, in modo che egli ebbe l'idea si volesse far degenerare il comizio in un tumulto.

A un certo punto dovette sospendere il discorso ed intervennero, iostesi e Sandri per sedare i rumori, mentre il pubblico reagiva contro gli interruttori. Ripreso il discorso, fu interrotto di nuovo nello stesso modo e con le stesse ingiurie ed egli disse che non era più tanto ingenuo da non comprendere che ormai il contraddittorio non era possibile perché si voleva approfittare di esso per provocare disordini. E riassunta rapidamente la illustrazione dell'opera dell'Amministrazione Comunale, confutando i socialisti e combattendo i loro attacchi disse che essi, i quali ora accusavano la democrazia di gesuitismo di consorteria ecc., nel 1908 avevano offerto a quei medesimi democratici la loro alleanza e che da questa democrazia così vituperata avevano accettato cariche e medaglie di presenza.

Il significato dell'attacco

L'avv. Girardini prende in mano il Lavoro del 18 giugno e dice: Mi ricordo precisamente di avere letto queste espressioni «macerati nella menzogna e nell'ipocrisia» ecc. ecc. e di avere allora chiesto: come va che con questa gente «macerata nell'ipocrisia ecc.»; «affaristi ecc. ecc.», due snai sono volentieri fare alleanza? Come va che da questa gente avete accettato cariche e medaglie di presenza?

Egli usava di due argomenti polemici fondati sopra fatti veri. Non si è mai sognato di dire quello che gli viene attribuito nella lettera dell'avv. Cosattini e che cioè, con l'offrire cariche si intendesse di vincolare la coscienza di nessun partito. Egli rilevava una contraddizione morale in cui i socialisti erano incorsi. Non è ammissibile, neanche pensabile, che si possano dare delle cariche per vincolare la coscienza. Ma da «consorti» da «gente macerata nell'ipocrisia» a qualunque partito appartenente, non si accettano né alleanze né onori.

Certamente ciò costituiva un attacco contro l'avv. Cosattini e contro tutti i socialisti perché egli era andato al comizio appunto per confutarli e per dimostrare che avevano torto. Disse questo e non mai la bestialità che gli si vuole attribuire.

L'attacco da lui mosso è più grave di quello che sarebbe se avesse sostenuto che chi accetta delle cariche è vincolato ad una consorteria, perché in tal caso avrebbe colpito se stesso e non gli altri.

Si è dato alle sue parole quella interpretazione per poterle confutare, poiché non si sarebbe potuto fare gli sdegnati contro argomenti fondati sulla verità e che mettevano in chiaro una contraddizione innegabile.

L'avv. Girardini insiste ancora sopra questo concetto e poi dice che egli rista a parlare di due cose: degli addebiti mossigli e della posizione assunta dall'avv. Cosattini.

Gli addebiti

Quanto agli addebiti mossigli rileva che nel primo si dice che egli era agli stipendi della Banca Commerciale, riferendosi alle Convenzioni marittime e ricorda che in favore delle Convenzioni, proposte dall'on. Luzzatti, cioè per quel che si dice in favore della Banca Commerciale, votò la quasi unanimità della Camera e tra questa la maggioranza del partito socialista, mentre votarono contro solo 34 deputati. Egli è uno di quei 34!

Venendo all'altro addebito, che riguarda la statizzazione delle assicurazioni, nota la gravità dell'imputazione fattagli, dato che la sua famiglia da 50 o 60 anni è rappresentata di uno dei più potenti istituti assicuratori.

Soggiunge che l'argomento forma da molto tempo tema di discussione e di studi su giornali di economia e politici; che a questo proposito fece poco prima dell'articolo del Lavoro, un discorso in Parlamento l'on. Giulio Alessio deputato di Padova e che finalmente esso fa parte dell'ultimo programma governativo dell'on. Giolitti.

la domanda:

— Quando sarete pronto?

— Saverio Melton lo guardò pronto a declinare l'offerta, ma ancora una volta i chiari occhi di Isa si fissarono nei suoi, supplicanti. Parve al giovane che gli azzurri occhi di Flor implorassero attraverso quelle pupille innocenti e buone come le sue, il sacrificio generoso.

E allora modificò la sua risposta.

— Io non posso darvi una risposta assoluta mister. Marchin proponendomi di accompagnarvi in un viaggio non mi aveva accennato, né alla durata dello stesso, né alle condizioni che mi avrebbero obbligato al vostro servizio.

— Vi dispiacciono?

— Mentirei se vi dicessi che mi sorrida l'idea di sacrificare la mia libertà.

— Cosicché rifiutate?

— Non irritatevi mister Russell. Io non rifiuto. Mi riservo di riflettere alla vostra proposta: non sono solo al mondo: ho una madre e una sorella

Quindi deduce la gravità della accusa mossigli a questo proposito e continua:

Io ho fatto la querela contro il «Lavoratore» per i gravissimi addebiti che mi muoveva. Spero che nel mio paese, dove si conosce la mia vita, non vi si abbia prestato fede, nondimeno non manca mai la malignità. Io sono modestamente conosciuto anche fuori, perciò, se mi fossi tacuto, non è impossibile che tra qualche anno alcuno rinnovasse le stesse accuse.

Allora se io mi lamentassi mi chiuderebbero la bocca dicendo che allora tali addebiti mi furono fatti nel mio paese, mentre i capi erano presenti e le prove vicine, io non potei querelarmi.

La reale responsabilità del Cosattini

Passando a riguardare la posizione dell'avv. Cosattini dice che non si è querelato contro di lui personalmente; ha querelato il Lavoro, l'autore ed i complici dell'articolo incriminato; non ha ricercato l'avv. Cosattini.

Al giudice l'avv. Cosattini ha risposto che egli assumeva la piena responsabilità, ma il giudice gli ha osservato che la responsabilità penale non si assume come quella civile, mediante dichiarazioni. Ed allora l'avv. Cosattini disse che aveva rafforzata la volontà dell'autore, ma oggi chiedetegli in che modo l'avesse rafforzata, rispose che non aveva né scritto l'articolo, né letto né suggerito né conosciute le ingiurie

e le diffamazioni. Quindi l'on. Girardini come avvocato, crede debba venire assolto per inesistenza di reato.

E così — continua l'on. Girardini — non c'è il gerente, non c'è l'autore perché in suo luogo dovrebbe essere l'avv. Cosattini; l'avv. Cosattini non assume nessun rischio e nessuna responsabilità e si presenta nella causa solo tanto in quanto si possano rinnovare gli attacchi contro di me, accusandomi di intemperanza e di ingiustizia.

L'avv. Levi rimette quindi un numero del «Lavoratore» spedito alla «Rivista Popolare» del Colaiani e da questi mandata ai querelanti.

Si dovrebbe quindi procedere all'interrogatorio dei testimoni.

Ma su accordo delle parti l'udienza è rimandata a lunedì prossimo.

La festa dell'energia e del lavoro

Dal Congresso delle latterie alla prima pietra del Palazzo Comunale

L'arrivo dell'on. Capaldo

Ieri sera col diretto proveniente da Venezia giungeva nella città nostra l'on. Luigi Capaldo, sottosegretario al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, accompagnato dal segretario privato.

A riceverlo, alla stazione, c'era il Prefetto comm. Brunialti, il Sindaco gran uff. comm. Pecile Domenico, gli assessori Cristofori, co. Porta, dott. Murer, il comm. Renier, l'on. Morpurgo, l'on. Caratti, il co. Brandis, il prof. Rubini, il tenente generale Greppi, il tenente colonnello Tamai, cav. Mautsuti intendente di Fidenza, cav. Bozzoli, il maggiore del R. Carabinieri Marzolo, cav. Silvagni Presidente del Tribunale, co. Caporisco deputato provinciale, il barone Abington, il cav. Dalan veterinario del comune, il cav. Marpillero vice-direttore delle Poste, il prof. Berthod direttore dell'Agraria e qualche altro di cui ci sfugge il nome.

Il treno giunge con il ritardo di pochi minuti: appena fermato il Prefetto col cav. Levi si muovono incontro all'on. Capaldo che scende dal carrozzone e stringe affettuosamente la mano al comm. Brunialti.

Nella sala d'aspetto di prima classe il Prefetto presenta al Sottosegretario le autorità convenute.

Quindi tutti escono sul piazzale della ferrovia, dove una folla considerevole attende con impazienza mentre una decina di automobili s'uffano e rombano.

Sulla prima sale il deputato Capaldo con il Sindaco Pecile ed il Prefetto comm. Brunialti.

Sulle altre prendono posto le altre autorità; quindi in una fila lunga, che tutto si snoda, va, scompare, gli automobili corrono verso la città.

La serata

Le automobili si roccarono al palazzo ospitale del co. Roberto Keeler, del quale è ospite Sua Eccellenza.

Il prof. Alpe, pure giunto col diretto sull'automobile del co. Brandis fu condotto nel palazzo del dott. Rubini, del quale è ospite.

L'on. Ottavi Edoardo, che giungerà in giornata scenderà al palazzo del co. Brandis.

Ieri sera il Club Unione diede un ricevimento nelle sue magnifiche sale in onore dell'on. Capaldo intervenuto alla festa.

La giornata

Oggi si è inaugurato alle ore 10 30 nella Sala maggiore del Castello, il Congresso Latterie Sociali: alla solenne cerimonia presenzia l'onorevole Capaldo sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura.

Al Congresso sono pervenute oltre 500 adesioni.

Dopo l'inaugurazione, alle 11.30, nelle sale della Loggia Municipale è stato offerto un vernouth d'onore a S. E. l'on. Capaldo e gli altri ospiti.

Alle 13 seguirà all'Albergo d'Italia il pranzo offerto dal Municipio al rappresentante del Governo, e alle 14.30 nel palazzo dell'Associazione Agraria si aprirà il Congresso delle Latterie Sociali.

Alle ore 11 rappresentazione di gala al Teatro Minerva.

Ieri con i treni del pomeriggio e della sera giunsero a Udine molti congressisti.

Ma ecco l'intero programma della giornata.

Pomeriggio: Ore 13.30 — Congresso nazionale delle Latterie.

Sviluppo dei temi:

1. «L'insegnamento del Caseificio in Italia» (commissione di studio: on. Bigazzi, deputato al Parlamento, comm. Pellegrino Spallanzani, prof. Sandri);
2. «I fermenti selezionati» (relatore prof. Oliva);
3. «La legislazione relativa alle cooperative, specialmente nei riguardi delle Latterie sociali, e trattamento fiscale» commissione di studio: on. Samoggia, deputato al Parlamento, dott. Bassi, ing. Robbiani e prof. Carlini);
4. «Intesa internazionale per le norme che debbono regolare le disposizioni regolamentari igieniche e chimiche sull'importazione dei prodotti alimentari in genere e caseari in ispecie» (relatore comm. prof. Angelo Menozzi).

Comunicazioni:

1. «Il riscaldamento a vapore ed i frigoriferi economici nel caseificio» (rel. agr. G. Bergamaschi);
 2. «Le associazioni tra produttori di latte e le società civili casearie» (relatore prof. A. Oliva);
 3. «Dell'influenza dei residui industriali sulla qualità del latte in rapporto all'alimentazione ed al caseificio» (relatore prof. G. Pascetti);
 4. «L'approvvigionamento del latte alle grandi città» (rel. prof. A. Cerlini);
 5. «La pulizia interna ed esterna del latte» (rel. prof. A. Gorini);
 6. «Le Mutue agrarie e le Latterie cooperative» (rel. dott. M. Casalini);
 7. «I sottoprodotti del caseificio» (rel. prof. Josa).
- Ore 17. — Posizione della prima pietra al Palazzo degli uffici.
Ore 19. — Pranzo ai relatori ed alle autorità.
Ore 31. — Serata di Gala al Teatro Minerva.

L'on. Capaldo alla Camera di Commercio

Il saluto dell'on. Morpurgo

Stamane alle 9 e mezza l'on. Capaldo accompagnato dal prefetto comm. Brunialti si è recato in automobile, dietro invito dell'on. Morpurgo che è Presidente della nostra Camera di Commercio.

Erano ad attenderlo il Presidente on. Morpurgo, il vice pres. rag. Muzio, i consiglieri Fico, Pisani, Baticciotti, Rizzani, Passalenti e Beltrame, il segretario cav. Valentini.

L'on. Morpurgo pose nobili parole di saluto all'ospite illustre ed all'amico carissimo ed accennò con dati statistici il progresso industriale e commerciale della provincia nostra raggiunto.

Ricordò l'esposizione del 1903 ove così brillantemente si affermò l'operaio friulano, e disse come fin d'ora fervono lavori preparativi per l'esposizione del 1916 alla quale sarebbe ben

E con questa sua teoria enunciata con sprezzo non dissimulato, Francis Russell congedò il giovane.

— Accompagna il dottore, Isa.

La sottile visione bianca, schiuse l'occhio che separava il gabinetto del miliardario dal salotto dove due valletti attendevano ritti, rigidi e immobili come statue.

Nel chinare il capo a un saluto timido trovò il modo di sussurrare.

— Salutate vostra sorella.

E Saverio Melton uscì colla musica di quelle parole nell'orecchio e nell'anima.

liato potesse essere presente anche l'on. Capaldo.

Esse brevi parole per le nostre linee ferroviarie e per la navigazione interna ed accenti lievi alla necessità del momento.

La risposta dell'on. Capaldo

L'on. Luigi Capaldo ringraziò per il saluto cortese dall'amico rivoltegli; promise che sempre avrebbe e volentieri dedicata la propria attività alla soluzione dei problemi industriali inconcreti sulla regione nostra e chiese con queste parole:

Sapevo che Udine aveva sentito il soffio di moderna vita avvolgerla e portarla avanti sulle luminose vie del progresso; oggi però, dopo le cifre che l'on. Morpurgo ha accennato, debbo pur convincermi che il Friuli ha fatto ancora di più e che il suo popolo forte e laborioso non teme confronti con nessun'altra regione d'Italia. (bene)

Dopo ciò venne servito un abbondante e ricco rinfresco, a cura dell'offelleria Giuliani.

E verso le 10 la riunione si scioglie.

L'INAUGURAZIONE DEL CONGRESSO NEL SALONE DEL CASTELLO

L'ampio storico salone del Castello è arredato per la circostanza; in fondo sono poste le poltrone per le autorità, tra piante di lauri e di sempreverdi.

E radi e spari vi esigono i congressisti fin dalle 9; si disperdono per le sale dei Musei ad ammirare le opere d'arte mentre l'ora volge e si arriva all'apertura dei Congressi.

L'arrivo dell'on. Capaldo

L'on. Capaldo alle 10 30 precise giunge sulla spianata del castello, accolto dal suono della Marcia reale che la banda cittadina intona.

Quindi sale, accompagnato dalle Autorità, nel salone.

Tutti i congressisti presenti si levano in piedi, mentre si fanno alcune nuove presentazioni.

L'on. Capaldo è seguito dal Sindaco prof. Pecile, co. Brandis, dal prefetto Brunialti, on. Girardini, prof. Alpe, tau. goa. Greppi, prof. Carlini, sen. Di Prampero, on. Caratti, d. Casalini, co. di Trento, co. Bignami, cav. Silvagni, i membri della Giunta e qualche altro.

Nell'ampio salone dopo che i congressisti hanno preso posto prende la parola il Sindaco prof. Pecile.

Il discorso del Sindaco

Eccellenza, Signori, In questi giorni, in cui tutta Italia festeggia con fervido entusiasmo il cinquantenario degli episodi gloriosi del nostro risorgimento, volgendo lo sguardo al passato, rievoca a noi motivo di grande conforto il constatare il cammino percorso, il riconoscerne come il paese abbia saputo mostrarsi degno dei liberi ordinamenti conseguiti approfittandone per dedicarsi a proficuo lavoro.

Anche l'odierna adunanza, che è tutta simpatica festa dell'industria dei campi, è dimostrazione della sana, intensa attività delle nostre popolazioni rurali.

I Congressi che oggi s'inaugurano, a cui sono rappresentate centinaia di associazioni cooperative, a cui aderis-

stino. Non vedeva i paesanti, non vedeva la strada: si dirigeva anzi precipitemente verso quella parte della città che più lo allontanava da Sherston-Park, ripensando frasse per frasse la sua conversazione con Russell, pensando tutti i vantaggi della proposta ricevuta, esagerandoli anche per vincere l'ultima riluttanza ed accettare.

Certo non era quello l'avvenire che egli aveva sognato nei lunghi anni della sua austerità giovinezza, trascorsa tutta fra lo studio e gli stenti, coi libri per consolazione suprema e per supremo tormento, misurandosi il pane per acquistare un faticoso di più e sentendosi felice, fortunato fra i fortunati della terra quando la sua biblioteca di studente povero si arricchiva di un nuovo volume. Ma tra i possibili quadri d'avvenire, che la sua fervida immaginazione gli coloriva sovente, si era presentato questo che la vita gli schiudeva d'un tratto.

(Continua)

APPENDICE DEL «PAESE»

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Voglio vivere sul mare. Vi stupisce? Eppure è il solo mezzo di sicurezza. Ci ho pensato tanto, sapete. La mano di quei mostri è potente più che non si creda: giungerebbe a scoprirvi in qualsiasi punto della terra l'isola in mare, forse no. Ho fatto fabbricare un yacht che è la meraviglia delle meraviglie: casa, campagna, villa, un miracolo di comodità e di bellezza. Non ci accorgeremo di essere in mare e non avremo nulla da invidiare alla terra ferma.

La cosa più difficile è stata quella di trovare un personale tutto fidato

per amarlo. Ma ci sono riuscito: tutto fedelissimo e sicuro il mio equipaggio, dal comandante all'ultimo mozzo. Non mancava che il dottore e quell'ottimo Marchin mi ha regalato voi: ci imbarcheremo appena sarete pronti. Quando credete di poterlo essere?

Saverio Melton era riacolto nel suo mutismo: il progetto di quel mili-

dario maniaco lo sorprendeva ma lo lasciava esitante. Un solo vantaggio presentava la stranissima proposta: la possibilità di conquistare finalmente per sua madre e per Flor la ricchezza invano sognata e tanto attesa. Ma come caramente pagata! Egli non ignorava e non si nascondeva che accettando di seguire Francis Russell signifi-

cava mettersi completamente al suo servizio, rinunziare agli studi prediletti, al mondo, alla libertà. Non sentiva in sé sufficiente eroismo per accettare un così gran sacrificio.

Russell un po' impazientito ripeteva

sono numerosi agricoltori d'ogni parte d'Italia, saranno fecondi di preziosi consigli ed ammaestramenti nel campo del caseificio, della cooperazione e della mutualità.

Questi convegni, con lo stabilire e consolidare relazioni fra uomini colti e uomini pratici, che nelle varie regioni si sono specializzati in una data materia, non offrono soltanto preziosa e lieta occasione di stringere mani care ed illustri, ma servono a discutere gravi problemi, a concretare voti che acquistano autorità dal consenso di grande numero di uomini valorosi e competenti. I voti di questo Congresso assurgono poi alla più grande importanza, in un momento in cui alla florida opera legislativa del passato pare debba seguire una azione risoluta ed energica d'incoraggiamento, di protezione e di aiuto alla cooperazione e alla mutualità agraria in Italia.

Con piena fede nell'opera che il Congresso sarà per esplicare nel campo tecnico, economico e sociale, lo rivolgo un dovuto pensiero a S. E. il Ministro dell'Agricoltura, che ha accettato la Presidenza onoraria del nostro Congresso; porto a nome della città il saluto deferente a S. E. il Sottosegretario di Stato rappresentante del Governo, che ci onora della sua presenza, ed un saluto riconoscente agli illustri Presidenti e Relatori dei nostri Congressi, ed a quanti contribuirono alla preparazione di questo convegno.

Possa l'opera Vostra, o Signori, portare un valido contributo alla pacifica e benefica restaurazione della patria agricoltura, al raggiungimento di quel ideale che guida i nostri sforzi perché l'Italia diventi sempre più prospera, più grande, più rispettata.

La fine del nobile discorso è accolta da uno scoppio unanime di applausi, mentre numerosi congressisti vanno a stringere la mano all'Oratore.

Il discorso del prof. Rubini

A nome dell'Associazione Agraria friulana il dott. Rubini porge a tutti i congressisti tra noi convenuti un saluto fervido e si augura che dai congressi scaturiscano nuovi fasci di luce e di gloria che traccino e segnino il cammino della Mutualità, della Cooperazione, del Caseificio italiano.

Dice che questo congresso delle Mutualità segue a quelli di Piacenza e Reggio.

Ricorda l'opera di quanti, anni addietro, tra noi destarono e promossero l'industria del caseificio così procurandoci una non piccola parte della nostra resurrezione agricola.

Accenna al fatto che le lattarie in Friuli danno circa 8 milioni di lire; e non poco, ricorda pure le figure di Gabriele Luigi Picole e del cav. Romano che tanto fecero per il bene della Provincia nostra che è la prima d'Italia nella produzione lattifera italiana mentre la nazione nostra tiene il quinto posto tra gli stati europei. Con un rapido tocco delle vicende che segnarono la nostra redenzione nazionale e ne seguirono il fulgido sviluppo conclude con un inno ad un'Italia economicamente più forte, più libera e più grande.

Il discorso dell'avv. Renier

L'avv. comm. Ignazio Renier, Presidente del Consiglio Provinciale porta pure a nome della Provincia il saluto ai congressisti d'ogni parte d'Italia convenuti.

Ricorda l'opera dell'Amministrazione provinciale che favorì e promosse ogni movimento agrario nella regione nostra: opera vasta, complessa, ordinata validamente all'alto scopo. L'oratore termina applaudito.

Parlano poi il prof. Alpe, il dott. Casellini ed in ultimo, tra spessi applausi, l'on. Capaldo. Dopo ciò la cerimonia ha fine ed i congressisti si recano alla Loggia Municipale per il Vermont d'onore. E' mezzogiorno trascorso.

Il circuito agrario

Il circuito agrario di domenica automobilistico di domenica. I convegni agrari dei quali abbiamo parlato si chiuderanno domenica con un circuito agrario automobilistico di cento chilometri cui parteciperanno i congressisti e la stampa.

Eccellente l'itinerario:

Ore 8 1/2: Udine (Riunione Via Zanon, di fronte al palazzo dell'Associazione Agraria Friulana).

Ore 9: Pozzuolo (Latteria) - M. R. Scuola di Agric. Vermouth offerto dall'Am. della Scuola Agraria).

Ore 10 1/2: Morlegliano (Stalla Brunick).

Ore 11 1/2: Flumignano (Latteria Perusini Mangilli. Colazione offerta dai sigg. proprietari).

Ore 14: Codroipo (Stalla Moro).

Ore 14 3/4: Goriziana (Latteria).

Ore 15 1/4: Sedegliano (Latteria - Mutua).

Ore 16 1/2: Fagnana (Latteria - Legato Penile - Stalla Asquini. Rinfresco offerto dal sig. cav. Asquini o dal cav. A. Pacile).

Ore 17 1/2: Moruzzo, Brazzacco, Pagnano (Latterie).

Ore 18 1/4: Tavagnacco (Latteria).

Ore 18 3/4: Udine.

La terza giornata della fiera

Il cielo è oggi un po' broncoso ed il sole non ha voluto, almeno fino all'ora in cui scriviamo, trionfare del suo velame di nubi minacciose che ricoprono la volta celeste.

Pura la fiera è oggi al suo clou trionfale; non ostante maligne insinuazioni di gente che non vede oltre la corchia ristretta della propria vista politica e cospira ai danni della città propria, il mercato di S. Giorgio non poteva meglio di così imporsi.

Il movimento e l'animazione in giardino grande sono vivissimi.

E' un tramonto fuggevole di carri, di carrozze, di charrettes che s'incontrano, si sorpassano, si evitano tra un voci assordante, un urlo che alla volta lacera gli orecchi, mentre dall'interio dell'altare s'ode qualche grave mugugno di buoi.

Il mercato dei cavalli è oggi affollatissimo di forestieri che guardano, ammirano, trattano, comprano; sul mercato bovino pure l'animazione è straordinaria.

Notasi in special modo gli otto ceccolosi buoi, che alla mostra di San Vito del 2 aprile scorso erano tra i migliori capi, e sono di proprietà dei macellai sigg. Giuseppe Del Negro ed Angelo Croatin.

Questi animali costano la bellezza di 9500 lire; più di mille lire per capo!

Anche qui gli affari si intavolano e si concludono da ogni parte.

Insomma, la giornata d'oggi, che segna il culmine della tradizionale fiera di S. Giorgio, non poteva meglio riuscire sotto ogni riguardo.

Un borseggio

nella ressa della stazione ferroviaria

Stamane alle ore otto all'arrivo del diretto di Venezia nell'interno della stazione ferroviaria era una gran ressa di viaggiatori.

Certo Pasquini Antonio di 70 anni da Provesano che veniva al nostro mercato, dopo essere uscito dalla folla tastandosi la parte più delicata del corpo si accorse che gli mancava qualche cosa e che anzi gli era stata inferto una lunga sottile ferita inavvertita.

Il buon uomo si palpò ben bene tutte e due le mani per alcuni minuti, poi si convinse che gli avevano delicatamente tagliato il gità e con molta destrezza portò via il portafoglio.

Si guardò intorno a ricercare il viso sospetto cui si potesse imputare il borseggio, ma si trovò tra gente che andava indifferente per fatti suoi.

Non vedendo il ladro, o, almeno nessuno che ne avesse l'aspetto, il povero Pasquini cercò e trovò due guardie di pubblica sicurezza alle quali appese tutto il suo cuore.

Fu condotto in questura ove dichiarò che il portafoglio portatogli via conteneva quattro biglietti da 50 lire e due cambiali, una di 200 l'altra di 250 lire. In tutto 750 lire del cui ladro non si ha nessun senore.

Concorsi ferroviari

La direzione generale delle ferrovie dello stato ha aperto un concorso per titoli e per esami a due posti di 3.0 macchinista Navale nell'Amministrazione delle FF. SS.

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio con lo stipendio annuo di Lire 1500 lorde e quando sono imbarcati avranno diritto al voto nonché alle indennità di Navigazione ai sensi del R. Decreto N. 352 del 15 maggio 1910. Il termine utile per presentarsi al concorso scade il 20 maggio 1911 e tutte le informazioni riguardanti il concorso medesimo possono essere richieste all'ufficio dell'ispettorato movimento di Udine.

E' morto!

Quel tal Pietro Fabbro da Pavia di Udine che l'altro giorno veniva ricoverato all'ospedale in seguito ad un calcio sfartogli da una mucca, è morto ieri per sopravvenuta commozione viscerale.

TEATRI

Serata di gala al Minerva

SANSONE e DALILA

Questa sera alle ore 21: precisa serata di Gala in onore di S. E. il sottosegretario all'Agricoltura onor. Luigi Capaldo e dei congressisti Agrari, con la terza di « Sansone e Dalila ».

Le signore sono pregiate d'intervenire allo spettacolo senza cappello.

Lo prossimo rappresentazioni avranno luogo sabato 22 domenica 23 e martedì 25 corrente.

« Il Paese », agli operai

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai, L. 1 al mese

OGGI
Esposizione
di Caseificio
nei locali Tremonti
all'angolo di via Poscolle
Il Salone resterà aperto
fino alle 23 sfarzosamente
illuminato e con Macchine
in azione.

La Ditta AGNOLI DIANA & C.
avendo rilevato in blocco la merce
già esistente nei magazzini della Ditta
Celli Giuseppe di Udine RENDE
NOTO che procederà ad una Liquidazione
con fortissimi ribassi.

UDINE
FIERA DI S. GIORGIO
Grande Fiera Cavalli 18-22 aprile
Grande Mercato Bovino 20-21 aprile
in Giardino Grande
con premi in denaro
D'oltre confine
Una lapide ai fucilati
nel castello di Trento

Trento 8 - Ricorreva l'altro ieri
l'anniversario della fucilazione eseguita
nella fossa del Castello di Trento il 10
aprile 1848 di 21 giovani volontari
comandati dall'ing. conte Luigi Blondel
di Genova fatti prigionieri il giorno
precedente nel Casino Marchesi a S.
Massenza sul Lago di Castel Toblino
dopo la fusione del Limaro.

Appartenevano i 21 giovani, di cui
il nome è sempre rimasto sconosciuto,
alla spedizione comandata dal generale
Larghena e causata dai corpi franchi
penetrati nella Giudicaria.

Il Blondel col suo reparto faceva
parte della compagnia del bresciano
capitano Bacchetti.

I cadaveri dei fucilati rimasero per
vari anni sepolti in Castello d'onde
nel 1880 i miseri avanzi vennero tolti
e trasportati al Cimitero Comunale e
composti pietosamente nella tomba
della famiglia Larcher. I resti del
conte Bloden vennero rinchiusi in
una bara separati in un'altra le ossa
di tutti gli altri anonimi fucilati.

L'anniversario non aveva fin'ora
dato luogo a speciali manifestazioni,
ma ieri sulla tomba veniva collocata
una lapide recante la seguente dicitura:

« L'ossa di vent'uno — che caddero
fucilati — il XVI aprile MDCCXLVIII
— nel castello di Trento — Pietà fraterna
qui vigila ».

La tomba stessa venne tutta ricoperta
di fiori ed altri fiori vennero
restiti durante la giornata.

L'autorizzazione al collocamento della
lapide venne accordata dal Municipio
quale autorità competente a decidere
per i monumenti funebri del Cimitero.
L'autorità di polizia non ha finora
spiegato alcuna eccezione.

ECZEMA - PRURITI
Emorroidi
Tutti coloro che sono affetti da eczema, dartre, erpete, o qualunque prurito, potranno convincersi che trovano uno specifico per combattere questo male. Il Signor Stefano Gueratto, Rialto Eraciez, S. Donà di Piave, ci comunica:

« Sono rimasto entusiasmato per la perfetta guarigione ottenuta con l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e mi sento il dovere di esternarvi la mia riconoscenza promettendovi che darò buone informazioni a tutti coloro che verranno da me a chiedermele.

« Ho sofferto per quattro anni di eczema ai piedi che mi produceva dei bruciori e dei pruriti intollerabili. Si formavano delle piccole pustole che venivano sempre a suppurazione. Non appena feci uso del vostro prezioso farmaco in pochi giorni guarii completamente e adesso spero che il male non ritornerà più, ma se si ripeterà so come fare a liberarmene. (Firmato) Stefano Gueratto ».

L'Unguento Foster riesce laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito. Esso calma e fa sparire le emorroidi e qualsiasi affezione della pelle: eczema, dartre, bottoni, acne, varicella, gonori, scrofolature, ecc. ecc.

Il vero Unguento Foster si trova in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

In Maggio si riapre
l'Hotel Centrale
LIGNANO
condotto da
A. F. Galderara
fornito di tutti i comfort
moderni.

PREZZI MODICISSIMI
Corrispondenze e preventivi: UDINE

CASA
di
ASSISTENZA OSTETRICA
per
GESTANTI e PARTORIENTI
autorizzata con Decreto Prefettizio
DIRETTA
dalla levatrice sig. Teresa Nodari
con consulenza
dei privati medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari
MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE
Telefono 432

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOGERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA

Oli da tavola
La premiata Ditta BONORA
ERRANI con sede in Treviso e
succursale a Modena
aprirà
col 20 corrente mese una Succursale
in Via Aquileia N. 9. La vendita al
dettaglio sarà effettuata in fasci
uso Chianti con quattro tipi di olio
comuni e distinti da L. 3.60 a L. 5.00
il fiasco.

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI
DI
MALARIA
15 GIORNI
DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

SONO ARRIVATI
gli insuperabili modelli 1911 delle gran marche
ATENA
ALERION
LABOR
IDEA
STOL ecc.
Deposito e Rappresentanze presso
Nereo Maestrutti
UDINE - Via Aquileia, Num. 31 - UDINE
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Capitano M. e C.
Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco
FABBRICA Via di Mezzo, n. 48
NEGOZIO Via Aquileia, n. 15
Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito crine vegetale e materassi - Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.
Prezzi da non temere concorrenza

LA SARTORIA
Alla Città di Parigi
UDINE - Piazza V. F. casa Ellero - UDINE
avvisa la sua Spett. Clientela che per la nuova stagione è fornita di un ricco assortimento di
STOFFE INGLESI E NAZIONALI
delle ultime creazioni.
SOPRABITI D'OGNI GENERE
N. B. - Dato il crescente lavoro la suddetta Sartoria ha ingranditi i propri locali adibiti ad uso laboratorio, in modo da poter soddisfare alle esigenze della Spettabile Clientela.

F. Cogolo, unico estirpatore dei
CALLI. Via Savorgnana
Dietro richiesta si reca in Provincia.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto
di FOTOLETTOTERAPIA, malattie
Pelle Segrete - Vie urinarie
D. P. BALICO medico specialista allievo
della clinica di Vienna e
Chirurgia delle vie urinarie
Cure speciali delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevrosi, essenza, fumazioni mercuriali per cura rapida, intasura della sifide - Siero - diagenesi di Wassermann.
Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato.
Venezia S. Maurizio, 2661-32 Tel. 780
UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vil. con ingresso in via Belloni N. 10.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1905.
1.° inorocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° inorocio cellulare bianco-giallo africo Chineso
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Fogliello speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

CASA
di
SALUTE
dal dottor
A. Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 208

Ditta E. MASON
TELEFONO 2.78
in arrivo splendido assortimento
OMBRELLINI
della più alta novità.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, della OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Unicanza - Malattie di stomaco - Scrofola - Dabozia di vita. È energico rimedio negli esaurimenti, nei disturbi di febbre della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - 6 bott. moniate per posta L. 15 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista Ing. del Cervino-Napoli Corso Umberto I, 110, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilopoli-Glicorolipina-Ipnolina si spedisce gratis dietro cartolina da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, unita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alla specialità Farmaceutica, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di attestazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesa. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ad un lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli
a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



SALSOMAGGIORE

Acqua salso-jodo-bromiche-ferro-litiosa, le uniche a 16.° B. me cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perché tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

CURE MERAVIGLIOSE

Malattie delle signore, sterilità, anemia, artriti, reumatismo, gotta, scrofola, periositi, tumori, depositi infanziali e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri ribelli, anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni SALSOMAGGIORE

Hôtel di 1° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la sanietà colla quale è condotto e per l'insuperabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari. Auto-garage con officina meccanica.

Ristorante di primo ordine.

Informazioni ed opuscoli a richiesta.
Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter. 9 15

Estratto di Carne della Compagnia



Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova.

F. COGOLO, callista UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana A richiesta si reca anche in Provincia

"Il Paese,, ai ferrovieri

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i L. 1 al mese

Per la bellezza e conservazione della PELLE

CHININA-MIGONE Liquido cristallino, inodore, che lenisce l'irritazione del capello, li sviluppa, li rafforza ed impedisce la loro caduta, profumato al profumo di portulaca. Il flacone costa L. 1,50, L. 2, e L. 3,50 per le quantità. Spedisce in 24 ore per L. 2,50 e L. 3,50 per le quantità.

ANTICANIZIE-MIGONE È un unguento profumato che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridurne ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Di facile applicazione, dà il suo effetto per un tempo indefinito. Costa L. 1,50, L. 2, e L. 3,50 per le quantità. Spedisce in 24 ore per L. 2,50 e L. 3,50 per le quantità.

ELICOMA-MIGONE È un preparato che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridurne ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Di facile applicazione, dà il suo effetto per un tempo indefinito. Costa L. 1,50, L. 2, e L. 3,50 per le quantità. Spedisce in 24 ore per L. 2,50 e L. 3,50 per le quantità.

TINTURA ITALIANA È un'ottima tintura che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridurne ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Di facile applicazione, dà il suo effetto per un tempo indefinito. Costa L. 1,50, L. 2, e L. 3,50 per le quantità. Spedisce in 24 ore per L. 2,50 e L. 3,50 per le quantità.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Costa L. 1,50, L. 2, e L. 3,50 per le quantità. Spedisce in 24 ore per L. 2,50 e L. 3,50 per le quantità.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente, impalpabile e di facile applicazione. Costa L. 1,50, L. 2, e L. 3,50 per le quantità. Spedisce in 24 ore per L. 2,50 e L. 3,50 per le quantità.

EBINA-MIGONE È un unguento profumato che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridurne ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Di facile applicazione, dà il suo effetto per un tempo indefinito. Costa L. 1,50, L. 2, e L. 3,50 per le quantità. Spedisce in 24 ore per L. 2,50 e L. 3,50 per le quantità.

CREMA FLORIS È un'ottima crema che agisce sulla pelle in modo da ridurne ad essa il suo colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Di facile applicazione, dà il suo effetto per un tempo indefinito. Costa L. 1,50, L. 2, e L. 3,50 per le quantità. Spedisce in 24 ore per L. 2,50 e L. 3,50 per le quantità.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE È un'ottima tintura che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridurne ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Di facile applicazione, dà il suo effetto per un tempo indefinito. Costa L. 1,50, L. 2, e L. 3,50 per le quantità. Spedisce in 24 ore per L. 2,50 e L. 3,50 per le quantità.

JOCKEY-SAVON È un'ottima sapone che agisce sulla pelle in modo da ridurne ad essa il suo colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Di facile applicazione, dà il suo effetto per un tempo indefinito. Costa L. 1,50, L. 2, e L. 3,50 per le quantità. Spedisce in 24 ore per L. 2,50 e L. 3,50 per le quantità.

ODONT-MIGONE È un'ottima pasta che agisce sui denti in modo da ridurne ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Di facile applicazione, dà il suo effetto per un tempo indefinito. Costa L. 1,50, L. 2, e L. 3,50 per le quantità. Spedisce in 24 ore per L. 2,50 e L. 3,50 per le quantità.

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — È stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite,

neuralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'itolo conforato ammoniacale (40 Olg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. È un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dai gottosi ed artrosi, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenuti guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sci. fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Le malattie di stomaco

o dell'intestino con l'ANTISEPTICO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Analeptico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antiseptica. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la solitarietà dell'enterocolismo. Nessun rimedio è tanto efficace. Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi. — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La SMI-LACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 Olg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione completa. Scompaiono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le FALLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGE-

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guariti con la cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, compare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 13, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora o simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a bruciare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perché rinvigorisce e l'intero organismo ridona alla salute. È insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthia viridis* innocua. Costa lire 10, anticipate.

NOTA BENE

Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffonderle tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigete la Bottiglia d'Origine

Altra SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA:

nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD L. GANDOLEI & C. - NEWYORK

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI COVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA